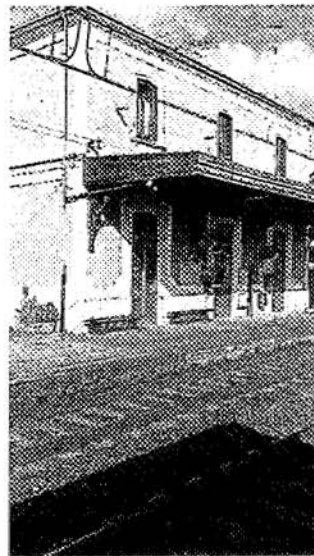
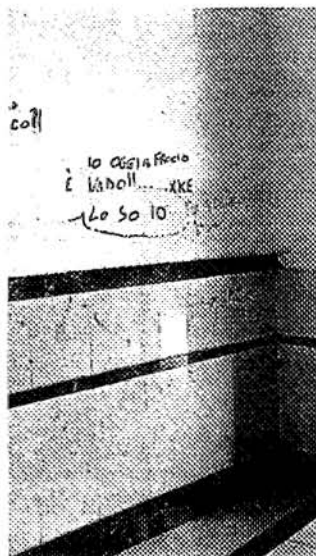


**IL DISAGIO** Lavagna e Cavi in stato di abbandono: la crisi colpisce anche le ferrovie

# Benvenuti nella stazione fantasma

*Sporcizia, biglietteria chiusa, ascensori non funzionanti e servizi igienici nel degrado*

LAVAGNA (gdd) Sporcizia, biglietteria chiusa o inesistente, ascensori non funzionanti, sottopassaggi e servizi igienici nel degrado. E' questa la fotografia delle due stazioni cittadine di Lavagna e di Cavi di Lavagna. Due stazioni, che possono tranquillamente definirsi come due stazioni fantasma, per il loro stato di abbandono. Entrando nella stazione ferroviaria di Lavagna, dalla porta di ingresso e davanti alla biglietteria notiamo un foglio che informa la clientela che dal 16 aprile la biglietteria non è più attiva. Motivo della chiusura, il rifiuto del consorzio Tassano, che la gestiva dal 2005, alla proposta delle Ferrovie dello Stato che consisteva nell'impossibilità di emettere biglietti per i treni a lunga percorrenza e in una nuova riduzione dal 6 al 4% sulle vendite dei titoli di viaggio. La crisi ha colpito anche le ferrovie, che hanno deciso di tagliare gli investimenti nelle piccole stazioni. Ma mentre alla stazione di Lavagna la biglietteria è sostituita da quella automatica, a Cavi per com-



Scritte sui muri, biglietteria chiusa e ascensori fermi: ecco come si presenta la stazione a Lavagna

*Diversi  
i segni  
dell'abbandono  
in due luoghi  
frequentati*

prare un biglietto, da anni l'utente si può rivolgere solamente dai tabaccai della zona. Oltre alla sporcizia, altro punto che accomuna le due stazioni sono gli ascensori, tutti nuovi di zecca, ma non ancora funzionanti. A Cavi, a differenza di Lavagna, le pareti fino a oggi non presentano graffiti, poichè

da pochi mesi sono state ridipinte, ma se osserviamo lo stato dei servizi igienici e dei sottopassi, notiamo nuovamente i segni dell'abbandono. Un vero peccato, per due stazioni che negli anni sono state importanti punti di passaggio per residenti e turisti.